

Rif. ARPAE. prot ° 43203/2023 del 10/03/2023
Rif. R_EMIRO 230505 del 10/03/2023
Rif. sd 14698/2023

Spett.le

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall’ Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale - Contributo istruttorio

Premessa

Il progetto esaminato denominato *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui”* prevede la costruzione (sull’invaso laterale del fiume Secchia) di un impianto di sollevamento e di una condotta di adduzione di lunghezza di circa 1km, destinati a ottimizzare la capacità del sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa irrigua nel bacino del “Canale di Carpi” afferente al comprensorio del Consorzio di Bonifica dell’Emilia-Centrale; tale progettazione si lega agli interventi previsti nell’ambito del progetto generale (già sottoposto a VIA) riguardante i lavori relativi all’adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia.

Considerato che la Regione Emilia Romagna ha richiesto (prot. Emiro n. 230505 del 10/03/2023 e prot. Arpa n. 43203 del 10/03/2023) di esprimersi in merito al progetto di cui all’oggetto, effettuato l’esame della documentazione iniziale e di quella integrativa, a completamento di quanto dichiarato dal proponente nei suddetti elaborati si esprimono, per gli aspetti di competenza, le seguenti considerazioni prevalentemente legate alla fase di cantiere.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec:aooore@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



A. Cantiere

Si prende atto di quanto precisato dal proponente sull'organizzazione e gestione del cantiere che avrà durata di circa 8 mesi e si condividono le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti proposti nel SIA per le diverse matrici ambientali raccomandandone la scrupolosa attuazione.

In particolare tra le misure già previste e descritte nel SIA si raccomanda :

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere
- mezzi pesanti di trasporto del materiale di costruzione o di smaltimento impianto dotati di cassoni coperti con teli
- predisposizione in fase esecutiva un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti
- cautele nell'utilizzo di cemento e calcestruzzo per evitare impatti sul corpo idrico
- al fine di evitare sversamenti accidentali lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovranno avvenire in luogo opportuno e con estrema attenzione, per non disperdere i liquidi inquinanti. Tali operazioni devono essere eseguite a distanza di sicurezza dall'area umida e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e impermeabilizzate.

Si ricorda che qualora, nonostante gli accorgimenti, si dovessero manifestare sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

B. Rumore

Si ricorda che per quanto riguarda il rumore in fase di cantiere dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente.

C. Terre e rocce da scavo

Il proponente ha correttamente integrato la documentazione di progetto presentando un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" come previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017.

I volumi di scavo sono stimati in circa 4413 mc e tutto il materiale verrà utilizzato in loco per il rinterro del manufatto di sollevamento.

Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo preliminare presentato, il proponente o l'esecutore dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi anche all'Arpae territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori.

A disposizione per eventuali delucidazioni, si porgono cordiali saluti.

Dott. Maurizio Poli
Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali
APA Ovest

documento firmato digitalmente